



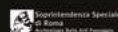
FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2025
FREESTYLE



...UNCOVEREDROME

THE ETERNAL CITY NEVER SEEN BEFORE

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE DI ROMA DANIELA PORRO PRESENTA "UNCOVERED ROME" DA UN'IDEA DI ALESSIO DE CRISTOFARO REGIA GIULIA RANDAZZO CON GIUSEPPE LINO e KYRIA
UNA PRODUZIONE MINISTERO DELLA CULTURA e SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA - ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO PRODUZIONE ESECUTIVA DAITONA
PRODUTTORI ESECUTIVI LORENZO LAZZARINI LORENZO GIOVENGA VALENTINA SIGNORELLI ORGANIZZATRICE GENERALE FLAVIA PASQUINI FOTOGRAFIA DANIELE TRANI MUSICHE ALESSANDRO LIBRIO
MONTAGGIO IRENE GALLINA COSTUMI GAIA TAGLIABUE SCRITTO DA ALESSIO DE CRISTOFARO GIULIA RANDAZZO PAOLA CARAMADRE IRENE GALLINA GIUSEPPE LINO



INDICE

(1) PANORAMICA E CONTATTI

(2) SINOSI

(3) DATI TECNICI

(4) CREDITI

COMUNICATO STAMPA

(5) DICHIARAZIONE DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE

(6) DICHIARAZIONE DELL'IDEATORE DEL PROGETTO

(7) LA REGISTA

(8) L'ATTORE

(9) LA COLONNA SONORA

(10) I LUOGHI

(11) NOTE DI REGIA

(12) SCHEDE BIO

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE DANIELA PORRO
presenta

“UNCOVEREDROME

Da un'idea di
ALESSIO DE CRISTOFARO

Regia
GIULIA RANDAZZO

Soggetto
ALESSIO DE CRISTOFARO, GIULIA RANDAZZO, GIUSEPPE LINO, PAOLA CARAMADRE

Sceneggiatura
GIULIA RANDAZZO, ALESSIO DE CRISTOFARO, IRENE GALLINA, PAOLA CARAMADRE

Con
GIUSEPPE LINO E KYRIA
(in linea con l'approccio documentaristico della serie,
Kyria non è un cane addestrato,
ma l'animale d'affezione dell'attore nella vita reale)

Produzione esecutiva
DAITONA SRL

Produttori esecutivi
**LORENZO LAZZARINI, LORENZO GIOVENGA
VALENTINA SIGNORELLI**

uscita
28 OTTOBRE 2025

ufficio stampa
Luca Del Fra (cell. 3334302531), Valentina Catalucci (cell. 3392508072)
email: ss-abap-rm.ufficiostampa@cultura.gov.it

Ufficio Comunicazione
Silvia Agostinetto (cell. 3398733912)
email: ss-abap-rm.comunicazione@cultura.gov.it

SINOSSI

Roma, con i suoi monumenti meno noti e la sua straordinaria stratificazione storica, è la protagonista di un viaggio fisico e interiore di un **giovane content creator** accompagnato da Kyria, la sua migliore amica a quattro zampe. In bilico tra meraviglia e insicurezza, il ragazzo affronta la responsabilità di raccontare una città che da millenni sfugge a ogni definizione.

Non è la Roma da cartolina a rivelarsi: oltre la facciata monumentale affiora una città intima e popolare, spazi quotidiani che attraversiamo senza accorgercene. Un cimitero pleistocenico di elefanti a Roma Ovest, i "luoghi fatali" dell'Impero tra Sacrofano e Prima Porta, i labirinti della Necropoli Portuense e le strade dell'Esquilino emergono in un percorso in cui l'archeologia diventa esperienza cognitiva. Realtà documentaristica e finzione si intrecciano in un viaggio esistenziale che invita a guardare oltre lo schermo.

Uncovered Rome è un progetto della **Soprintendenza Speciale di Roma** che reinventa il racconto dell'archeologia, esplorando nuove forme di narrazione nella divulgazione scientifica. La docu-fiction in quattro episodi ibrida cinema e social media, prendendo vita sullo schermo ed espandendosi su Instagram, tra reel e stories dell'alter ego digitale del protagonista.

La memoria stratificata di Roma emerge tra le pieghe del quotidiano, dal presente al passato remoto, ricordandoci che non è mai la città che crediamo di conoscere davvero. Con un linguaggio che innesta finzione filmica e divulgazione scientifica, la Soprintendenza Speciale di Roma innova il documentario rivolgendosi a tutti gli amanti di Roma e in particolar modo agli under 30.

DATI TECNICI

...UNCOVEREDROME

Nazionalità: Italia

Formato: 4K DCI

Ratio: 1.90:1

Colore: Colore e B/N

Suono: 5.1

Durata: 105'

Paese: Italia

Anno di produzione: 2025

Lingua originale: Italiano

Sottotitoli: Inglese

Accessibilità:

sottotitoli per sordi ed audiodescrizione per non vedenti
(solo per l'Italia)

Numero episodi: 4 (Stagione 1)

S1 E1 "Uno a uno" – 23:19:18

S1 E2 "#passaggi" – 27:10:00

S1 E3 "Altrove" – 26:12:20

S1 E4 "Succede alle pietre" – 28:24:19

CREDIT

DA UN'IDEA DI

ALESSIO DE CRISTOFARO

REGIA

GIULIA RANDAZZO

CAST

GIUSEPPE LINO
CON LA PARTECIPAZIONE DI KYRIA

Kyria non è un cane addestrato,
ma l'animale d'affezione
dell'attore nella vita reale

SOGGETTO

ALESSIO DE CRISTOFARO,
GIULIA RANDAZZO, GIUSEPPE LINO,
PAOLA CARAMADRE

SCENEGGIATURA

GIULIA RANDAZZO,
ALESSIO DE CRISTOFARO,
IRENE GALLINA, PAOLA CARAMADRE

PRODOTTO DA

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA

SOPRINTENDENTE
SPECIALE

DANIELA PORRO

RESPONSABILE
DEL PROGETTO

ALESSIO DE CRISTOFARO

PRODUZIONE
ESECUTIVA

DAITONA

PRODUTTORI
ESECUTIVI

LORENZO LAZZARINI,
LORENZO GIOVENGA,
VALENTINA SIGNORELLI

ORGANIZZATRICE
GENERALE

FLAVIA PASQUINI

FOTOGRAFIA

DANIELE TRANI

MUSICHE

ALESSANDRO LIBRIO

MONTAGGIO

IRENE GALLINA

SUOND DESIGN

LEONARDO PAOLETTI

COSTUMI

GAIA TAGLIABUE

COMITATO
SCIENTIFICO

ALESSIO DE CRISTOFARO,
ANGELINA DE LAURENZI,
ALESSANDRO MASCHERUCCI,
SIMONA MORRETTA,
BARBARA ROSSI, MARCELLO TAGLIENTE

COORDINAMENTO

PAOLA CARAMADRE, GIULIA CONTI

INNOVARE IL LINGUAGGIO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Il progetto ***Uncovered Rome*** si inserisce nella missione culturale della **Soprintendenza Speciale di Roma** che, da alcuni anni, ha avviato un percorso di ricerca che punta al coinvolgimento di segmenti di pubblico diversi e alla rigenerazione sociale e culturale delle aree periferiche della città. Un processo di rinnovamento e di sperimentazione che interpreta le linee guida della Convenzione di Faro e trasforma i luoghi della cultura in spazi di comunità, in centri di interesse capaci di fare cultura insieme alle realtà territoriali circostanti. Musei e aree archeologiche che si animano grazie all'interazione con le persone che li frequentano, li attraversano, li vivono.

In questo processo si inserisce il progetto di ***Uncovered Rome***, documentario declinato come un racconto di formazione che si rivolge a tutti gli amanti di Roma con un'attenzione verso il pubblico internazionale under 30. Il progetto, finanziato dal **Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - triennio 2022-2024** secondo il DM dell'11 maggio 2022, è stato sviluppato in quattro puntate dedicate ai monumenti e a siti archeologici meno conosciuti di Roma, con particolare riguardo a quelli poco frequentati del Centro Storico (Municipio I) e delle periferie (Municipi XI-XIII-XV). Ogni puntata racconta storie, curiosità, aneddoti dei singoli contesti, allargando lo sguardo al lavoro che ogni giorno la Soprintendenza Speciale di Roma svolge per far conoscere, tutelare e valorizzare questo patrimonio.

Il prodotto, realizzato in italiano con sottotitoli in inglese, è strutturato su un format che, da una parte, ha il carattere del documentario, dall'altro, quello di un linguaggio più inclusivo e adatto alle attuali modalità di comunicazione digitali e social. Oltre a riprese appositamente realizzate, ampio spazio è stato dato a materiali di archivio, interviste ai protagonisti delle ricerche e dei lavori, coinvolgimento dei cittadini e dei visitatori. Le quattro puntate costituiscono una serie unica il cui storytelling comune è dato dalla parola chiave: **memoria culturale**.

Uncovered Rome è un progetto che **ibrida cinema e social media**, realtà e finzione per esplorare nuove frontiere nel campo dell'informazione scientifica rivolta al grande pubblico.

La docu-serie svela le meraviglie dei siti meno conosciuti della Città Eterna in tutta la profondità del loro asse temporale, dal presente al passato più remoto. A condurci nel percorso di disvelamento, lo sguardo del protagonista della serie: **un giovane attore nei panni di un content creator** a cui viene commissionato di raccontare sui social cinque siti archeologici poco noti della Capitale. La scoperta di ciò che furono quei luoghi e di ciò che sono oggi, coincide, si incontra e si scontra con la necessità di restituire alla propria community un racconto autentico dell'esperienza di questo percorso. La sfida di comunicare armonie e contrasti della Roma svelata si trasforma nel viaggio esistenziale del protagonista, che si interroga sul rapporto tra realtà e finzione nella storia, nell'arte, nella vita.

L'espedito del **meta-digital storytelling** espande i confini del racconto cinematografico fino a raggiungere i veri social network: ciascuna puntata sarà difatti distribuita contestualmente alla pubblicazione di un ciclo di reel tematici di approfondimento. I reel vengono pubblicati da un fake profile intestato al protagonista ed affiancati ad eventi live di promozione nei siti che prevedono la sua presenza, per rafforzare il gioco meta-narrativo e per raggiungere diversi tipi di pubblico. Si origina in questo modo un **alter-ego digitale** dell'interprete che non è solo il fulcro del racconto dei luoghi, ma il protagonista di una trasformazione interiore capace di innescare una narrazione multicanale e che utilizza gli stilemi del romanzo di formazione adattati per forme e linguaggi ai codici della comunicazione fluida delle piattaforme social.

IL RUOLO DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE

La dichiarazione del **Soprintendente Speciale Daniela Porro**: “Antico e presente, passato e contemporaneità: Uncovered Rome è uno dei progetti più innovativi realizzati dalla Soprintendenza Speciale di Roma. Un progetto che abbiamo ideato, seguito in ogni processo realizzativo, curato sotto ogni aspetto coinvolgendo una squadra di professionisti che proviene da contesti diversi e che non ha esitato a mettersi in gioco. Abbiamo puntato sulle nuove generazioni, dall’attore protagonista alla casa di produzione esecutiva per arrivare ai destinatari di Uncovered Rome. Crediamo nel valore del futuro e nelle potenzialità del dialogo intergenerazionale, utilizzando un linguaggio inclusivo in cui i luoghi della cultura emergono come protagonisti. Un progetto autentico che traccia un percorso innovativo nella divulgazione scientifica e nella promozione di Roma e della cultura italiana e dello storico rapporto che la città continua ad avere con il linguaggio cinematografico”.



I LUOGHI FATALI DELLA STORIA

La dichiarazione del responsabile del progetto e suo ideatore **Alessio De Cristofaro**:
“**Uncovered Rome** è il racconto di una città attraverso i diversi assi temporali. Il presente confina con il passato più remoto, diventa futuro con una dimensione divulgativa. Avvicinare i più giovani ai temi dello studio dell’archeologia e dell’arte con una formula coinvolgente che vuole far nascere interrogativi, sollecitare dubbi, sviluppare curiosità. I destinatari di **Uncovered Rome** non sono spettatori muti, ma piuttosto interlocutori. Il sistema dialogico riprende lo stilema delle conversazioni scientifiche di altre epoche, in una passeggiata narrativa che attraversa i **luoghi fatali** della storia. Perché fatali? Perché depositari di episodi che hanno cambiato il corso degli eventi. Penso all’**Arco di Malborghetto**, dove Costantino avrebbe avuto il sogno-visione che lo ha portato alla vittoria contro il rivale Massenzio contro ogni previsione. Penso ai luoghi di sepoltura al di là del Tevere dove culti e culture diverse si sono incontrate dando vita a sincretismi che oggi facciamo fatica a comprendere. Penso alla **Villa di Livia** a Prima Porta sorta nel luogo di un evento considerato miracoloso. Penso al **Museo paleontologico La Polledrara di Cecanibbio** dove nell’alveo del fiume si è cristallizzato un istante di vita di animali e ominidi di oltre 320 mila anni fa. Storie che hanno continuato il loro dialogo nel tempo costruendo la straordinaria stratificazione che rende Roma unica. In questo percorso fatto di immagini e rimandi attraverso il tempo abbiamo avuto come faro l’**Atlante della Memoria** del pensatore tedesco **Aby Warburg**, per me maestro di ogni indagine sulla memoria, al quale il progetto **Uncovered Rome** è dedicato”.



DIETRO IL SIPARIO, OLTRE LA MACCHINA DA PRESA

Destrutturare, ribaltare, cambiare prospettiva è la quintessenza del lavoro di ricerca teatrale che Giulia Randazzo ha condotto nel corso degli anni. Ha debuttato giovanissima alla regia, affermandosi con maestria e talento, ma anche tanto studio e una ferrea attenzione ai dettagli. L'impronta teatrale è rimasta nella sua prova registica dietro la macchina da presa, ricreando sul set di Uncovered Rome quello spirito da compagnia che calca i palcoscenici. Precisa nelle indicazioni, certa nella scelta delle inquadrature, **Giulia Randazzo** ha fatto emergere tutti i protagonisti di Uncovered Rome creando le condizioni giuste: "La proposta di dirigere una docu-serie è arrivata come una sfida, l'ho accolta con l'entusiasmo della prima volta. Il progetto è stato costruito passo dopo passo, dal trattamento alla sceneggiatura, ai sopralluoghi in posti incredibili di una città che davvero sfugge a ogni definizione. Girare con non attori, preservare la dimensione del documentario, immaginare le interazioni tra il protagonista, l'unico interprete finzionale, in una storia che di contro vuole essere autentica, non è stato semplice. Ho portato con me, l'esperienza del teatro, mi sono affidata alla curiosità che ho visto brillare nello sguardo di tutti coloro che hanno lavorato e contribuito a realizzare Uncovered Rome. Avevo già lavorato con Giuseppe Lino che non solo è un bravo attore ma anche una persona di grande spessore umano, ho trovato tante complicità nelle fasi di lavorazione e potuto esprimermi con onestà. Abbiamo inventato soluzioni creative, ribaltato gli ostacoli in punti di forza. Ho incontrato in questo progetto tanti professionisti, da Flavia Pasquini, direttrice di produzione, ad Alessandro Libro che ci ha regalato dei brani di grande forza e così strettamente legati alle immagini, Daitona, Irene Gallina, Gaia Tagliabue, Daniele Trani e lo staff tecnico al completo, tutti hanno dato il massimo. Uncovered Rome è un romanzo di formazione, è una storia per immagini che si fonda su punti di vista corali: una storia che parla a tutti, che ci riporta tutti a quel nodo cruciale della vita, nel passaggio tra l'essere giovani e diventare adulti".





IL REALE E L'IMMAGINARIO: UN ATTORE E TANTI PROTAGONISTI

La scelta stilistica del racconto è quella dell'ibrido: mescolare competenze, far emergere la forza narrativa di una città che sfugge a qualunque definizione. Roma, complessa, stratificata, poetica, contraddittoria, provocatoria. **Un viaggio nella storia** e, insieme, un **racconto di formazione** che si snoda intorno a un protagonista. In **Uncovered Rome** c'è un solo attore, il giovane e talentuoso Giuseppe Lino che è accompagnato da Kyria, il suo animale d'affezione. Tutti gli altri interpreti sono persone reali nel più puro spirito documentaristico: il critico letterario, la libraia felice, l'archeologa, la paleontologa, l'architetto, i poeti, i residenti di piazza Vittorio. Tutti hanno interagito con il protagonista dal vero **senza copione**. Ognuno ha interpretato se stesso. Nell'intento di sviluppare una narrazione realistica e far emergere la forza culturale e sociale dei luoghi della cultura, protagonisti della docu-serie, la scelta è stata quella di dare voce alle tante persone che vivono i luoghi, che li amano, li frequentano, li animano. Il racconto assume una forza diversa e l'asse della comunicazione si sposta: non dall'alto verso il basso, come avviene nel documentario scientifico tradizionale, ma orizzontale. Uno scambio di conoscenze che diventa espressione di un senso di **comunità culturale**.

Giuseppe Lino, interprete di @tuttelestrade, l'alter ego digitale del protagonista, ha lavorato sul personaggio portando il proprio vissuto: "Una strana nostalgia, come di qualcosa mai vissuta: ecco quello che sento quando provo a guardarmi indietro e immaginare me stesso sul set di **Uncovered Rome**. Ho espresso il desiderio di essere coinvolto fin dalla pre-produzione partecipando ai sopralluoghi, affinché avessi più tempo da dedicare allo studio di un personaggio ordinario, uno di noi, come lo definisce Giulia Randazzo. Una regista che mi ha accompagnato con una cura rara e preziosa in questa sfida, nel confronto con un ragazzo che non ha nulla di speciale eccetto il suo modo di guardare le cose per la prima volta. @tuttelestrade si pone mille domande, a volte anche contemporaneamente, interagisce in modo quotidiano con chi o cosa gli sta attorno. A partire dalla sua compagna a quattro zampe, che poi è anche la mia, Kyria. Non un cane addestrato per recitare, ma un'interprete della mia quotidianità, del nostro legame. Emerge l'affinità, la relazione tra noi, che ha superato tutti i possibili ostacoli e ci ha permesso di scoprire Roma anche nella capacità di accogliere gli animali d'affezione. A volte, Kyria è stata l'esca narrativa di alcune scene, la complice di molti incontri. È stata la fortuna più grande che mi potesse capitare: portare in scena la verità".





IL SUONO DELLA CITTÀ, LA COLONNA SONORA DI UNCOVERED ROME

Il compositore **Alessandro Librio**, autore delle musiche di **Uncovered Rome**, ha realizzato le partiture partendo dal suono della città: "Il processo compositivo della colonna sonora di **Uncovered Rome** è stato profondamente dialogico, nato da un confronto costante con Giulia Randazzo, che ne ha seguito ogni fase creativa con visione chiarissima. Si tratta di un lavoro urbano nel senso più autentico: plurale, stratificato, contraddittorio. Ho intrecciato textures elettroniche, registrazioni ambientali urbane e frammenti melodici per costruire un paesaggio sonoro che fosse insieme vivo e instabile, come Roma stessa. Il suono qui diventa architettura invisibile: un luogo mentale in cui la memoria della città si addensa non in forma di racconto, ma di traccia, eco, frattura.

In questo spazio sonoro, anche «tutte le strade», il personaggio interpretato da Giuseppe Lino – attraversato da visioni contrastanti, in perenne oscillazione tra ciò che è stato e ciò che ancora potrebbe accadere – ha orientato la mia ricerca musicale verso forme capaci di accogliere l'ambiguità, la sospensione, la frattura. Una musica che non offre risposte, ma abita il dubbio e ne custodisce l'energia irrisolta".

IL VIATICO DEL VIAGGIO: LE PAROLE DEI ROMANZI, I FRAME DEL CINEMA NEOREALISTA

Rappresentare la profondità del tempo: questa è stata una delle sfide cruciali nella narrazione di ***Uncovered Rome***. Come trasmettere ai più giovani che oltre l'istante di Instagram c'è un passato che si allontana all'orizzonte? I luoghi fisici immersi nel presente hanno iniziato a vivere nello sguardo di @tuttelestrade proiettandosi nella loro dimensione storica. **Ogni puntata è un palinsesto della memoria culturale.** Le immagini che provengono da archivi audiovisivi e dal cinema neorealista, come le opere di **Pietro Germi**, di **Pier Paolo Pasolini**, di **Roberto Rossellini**, sono i frame che trasmettono la memoria stratificata dei luoghi e che entrano nella narrazione contemporanea.

Memorie stratificate di luoghi intessute di citazioni cinematografiche e letterarie. Le parole della letteratura diventano viatico in questo cammino a ritroso nel tempo. Ad esempio, è *Adriano*, un racconto di **Ennio Flaiano**, a trasformarsi in un ideale passaggio del testimone tra una puntata e l'altra.



UNA GALLINA BIANCA IN LOCANDINA

Usare come immagine-simbolo di **Uncovered Rome** una gallina può sembrare una provocazione? Non lo è, è la filologia del racconto che ci viene in soccorso in questa scelta stilistica: uno dei luoghi centrali di **Uncovered Rome** è la Villa di Livia a Prima Porta. Secondo la tradizione definito *ad Gallinas Albas*, alle galline bianche, in ricordo di uno straordinario evento occorso a Livia mentre si recava nei suoi possedimenti, narrato da Plinio con queste parole: "...a **Livia Drusilla**...un'aquila lasciò cadere dall'alto in grembo...una gallina di straordinario candore che teneva nel becco un ramo di alloro con le sue bacche. Gli aruspici ingiunsero di allevare il volatile e la sua prole, di piantare il ramo e custodirlo religiosamente. Questo fu fatto nella villa dei Cesari che domina il fiume Tevere presso il IX miglio della Via Flaminia, che perciò è chiamata alle Galline; e ne nacque prodigiosamente un boschetto." (*Plin. nat. XV, 136-137*). Il luogo dove è nata l'idea dell'Impero è oggi un **territorio di contraddizioni**, di contrapposizioni tra urbanità e ruralità, tra centralità e periferia, tra abbandono e rinascita e la **gallina bianca** che attraversa i binari di una ferrovia ne diventa simbolo.

UNCOVERED ROME, I LUOGHI

La **Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma** è un istituto periferico del **Ministero della Cultura** dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale. Svolge attività di tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio della città di Roma promuovendone la crescita socioculturale.

Alla Soprintendenza Speciale, diretta da **Daniela Porro**, sono assegnati importanti luoghi della cultura come Terme di Caracalla, Villa di Livia, Arco di Malborghetto, Circuito Necropoli Portuense e Drugstore Museum.

Tempio di Minerva Medica

Architetti, paesaggisti, incisori, viaggiatori, scrittori e antiquari, in molti si sono lasciati affascinare dalle ardite architetture di quella che è considerata la terza cupola della Roma antica, in ordine di grandezza, dopo il Pantheon e le Terme di Caracalla. Il primo ad intuire la funzione del monumento è stato Stendhal, nelle sue *Promenades dans Rome* del 1829 che lo immagina come una grande sala di rappresentanza. Edificata nei primi decenni del IV secolo d.C., si inseriva in un possedimento imperiale, e doveva essere riccamente adornata. Chiunque arrivi a Roma in treno non può fare a meno di vedere il grande edificio a ridosso dei binari, un biglietto da visita della città dove l'antico e il moderno convivono creando un'atmosfera unica.

Arco di Malborghetto

Un casale immerso nella natura che custodisce una lunga storia. In origine era un arco quadrifronte, legato al trionfo di Costantino sul rivale Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio, poi riadattato in chiesa e successivamente trasformato in casale e ancora in una Stazione di Mezza Posta fino agli anni '80 del secolo scorso quando l'area è stata al centro di importanti studi che hanno trasformato il casale in Antiquarium.



UNCOVERED ROME, I LUOGHI

Villa di Livia

Eretta su un terrazzamento all'incrocio tra la Via Flaminia e la via Tiberina, è ricordata dagli autori antichi come *ad Gallinas Albas*. Era l'amatissima residenza della moglie di Augusto, **Livia Drusilla**. La Villa a Prima Porta appariva sontuosa con i giardini lussureggianti e il *lauretum*, utilizzato per le corone dei trionfi imperiali. Al riparo da sguardi indiscreti Livia curava un piccolo giardino in cui coltivava le piante officinali per le sue tisane.

Circuito Necropoli Portuense – Drugstore Museum

Una necropoli, una strada antica, tombe affrescate e un museo di prossimità. Il Circuito Necropoli Portuense-Drugstore Museum è un progetto della Soprintendenza Speciale di Roma dedicato alla riqualificazione culturale e urbana di un tratto della periferia storica e contemporanea di Roma, costituito dal quadrante Marconi-Portuense-Vigna Pia e dai quartieri disposti lungo le vie Portuense e Magliana. È formato da quattro aree archeologiche: la Tomba degli Aironi in via Ravizza, l'area archeologica di Pozzo Pantaleo, il Drugstore Museum e la Necropoli di Vigna Pia.

Museo paleontologico La Polledrara di Cecanibbio

Il perfetto stato di conservazione dei numerosi resti paleontologici individuati nel 1984 dall'allora Soprintendenza Archeologica di Roma, ha motivato l'attuazione di un progetto di musealizzazione in situ del paleosuolo fossile individuato sul pendio di una collina nella campagna romana a nord ovest della città, tra la via Aurelia e la via di Boccea. Un luogo di mille storie che si legano ad un animale in particolare: l'elefante antico. Le prime campagne di scavo hanno consentito il ritrovamento dello scheletro di almeno tre esemplari di elefante antico. In totale sono state ritrovate ossa appartenenti ad almeno 30 esemplari adulti.



NOTE DI REGIA DI GIULIA RANDAZZO

Uncovered Rome è una dichiarazione di fiducia nei riti di passaggio, che trovano in Roma la sua sacerdotessa. Siamo nella bella estate dell'anima, nel caos fertile tra l'adolescenza e il diventare giovani adulti, quando acquisiamo consapevolezza mentre ci scontriamo con la complessità della città e, insieme, con la complessità dell'esistere. Mi sono riportata a quella sensazione, a quel salto nel buio da cui si intravede la strada da prendere. Una percezione che unisce ogni generazione e che ho ritrovata intatta nello sguardo di @tuttelestrade, senza infingimenti e senza retorica.

Mi sarebbe piaciuto straparlare di quanto mi abbiano influenzata **L'uomo che cammina** o il **Bilderatlas Mnemosyne** di Aby Warburg e dirigere una serie che esplora la bellezza della vita quotidiana attraverso le passeggiate di un uomo solitario. Sfortunatamente, @tuttelestrade non ha l'equilibrio né la saggezza spirituale delle raffinate figure letterarie di Jirō Taniguchi. @tuttelestrade non è un uomo che cammina. È un ragazzo qualsiasi, con un talento fuori dal comune nel farsi problemi. Non un fine cercatore di storie, ma uno che ci inciampa casualmente. La sua ricerca non è quella di un saggio, piuttosto del professionista della chiacchiera mentale che ama avvitarsi su se stessa.

Così come @tuttelestrade, anch'io ho mosso i miei primi passi in un universo inedito, certamente con meno equilibrio e saggezza di molti, ma con la sua stessa curiosa ostinazione nella ricerca della verità. In questo cammino tra esplorazione vissuta e riflessione sullo strumento cinematografico, mi sono arresa come lui alla mia umanità, alla gioia infantile del primo sguardo, accettando di mettere da parte la ricerca della straordinarietà, la coerenza o l'ecclettismo e, incredibilmente, sopravvivendo. Roma, con il suo caos inafferrabile, è stata il terreno perfetto: una città che non pretende coerenza, non giudica, ma accoglie e assolve. Sempre.



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2025
FREESTYLE

BIOGRAFIE ARTISTI

SCHEDE BIOGRAFICHE

Giulia Randazzo, regista e autrice

Regista teatrale e dramaturg palermitana con un solido percorso internazionale. Dopo la formazione come attrice, consegue un dottorato a Macerata, sviluppando la sua ricerca su **Theatre Anthropology and Actor Training** in Italia, Germania, Regno Unito e Francia.

Prima regista donna nello **Young Artist Program dell'Opera di Roma**, collabora a produzioni come *Evgenij Onegin* per la regia di Robert Carsen, *Rigoletto* di Damiano Michieletto, i film-opera di Mario Martone e la *Turandot* di Ai Weiwei. Per la sua attività tra teatro, lirica e audiovisivo ottiene numerosi riconoscimenti, come il recente *Premio Hausmann&Co. per le Arti*. Firma **oltre venti regie di spettacoli dal vivo**, tra cui *La vedova allegra* al Circo Massimo di Roma, *La Sonata a Kreutzer* per le Dionisiache di Segesta, *Essere Elettra*, premiato al Tindari Festival, *Inconfessabile Verdi* per il Teatro Regio di Parma, *Dalinda* di Donizetti alla Konzerthaus di Berlino. La sua ricerca esplora l'incontro tra linguaggi teatrali e cinematografici, con un focus su *site-specific* e sperimentazione che integra pratiche performative e forme audiovisive in un'unica poetica. Con il sound artist Alessandro Libro realizza *A noi due*, primo spettacolo binaurale di prosa in Italia da **Le menzogne della notte** di Gesualdo Bufalino, commissionato dal Teatro Biondo di Palermo per il centenario dell'autore.

Per Rai 5 scrive e dirige **Farnese Suite**, ciné-concert in 8 episodi prodotto da Opera di Roma in collaborazione con l'Académie de l'Opéra National de Paris.

La regia di **Uncovered Rome** segna l'inizio del suo percorso nella dimensione cinematografica e documentaristica

SCHEDE BIOGRAFICHE

Giuseppe Lino, attore

Giovane attore palermitano, si forma con Emma Dante presso la Scuola dei Mestieri dello Spettacolo del Teatro Biondo di Palermo e, appena diplomato, calca subito lo stesso palcoscenico con **A Noi Due**, tratto da **Le menzogne della notte** di Gesualdo Bufalino, diretto da Giulia Randazzo nel ruolo del Poeta.

Da lì intraprende un cammino più ampio, entrando nella compagnia *Sud Costa Occidentale* assieme alla quale si esibisce per oltre 120 repliche nello spettacolo **Pupo di Zucchero** di Emma Dante, rappresentato nei più importanti teatri italiani e festival internazionali (Piccolo di Milano, Argentina, Mercadante, Carignano, Festival di Spoleto e Avignone).

Dopo questa esperienza che lo porta a respirare i palcoscenici d'Europa, lascia Palermo per trasferirsi a Roma, dove si apre al linguaggio della macchina da presa, tra spot e cortometraggi. Con **Uncovered Rome**, Giuseppe approda al suo primo ruolo in una produzione audiovisiva, interpretando il personaggio di «tuttelestrade» e prestando la propria voce a due brani della colonna sonora. La musica, che lo accompagna fin dall'infanzia come forma naturale di espressione, diventa così parte integrante del suo debutto sullo schermo, segnando l'inizio di una nuova fase del suo percorso artistico.

Daniele Trani, direttore della fotografia

Definito affettuosamente dai colleghi «un DOP da battaglia», si forma con Luciano Tovoli, Vittorio Storaro e Marco Incagnoli. Forte della sua passione per il **cinema dell'orrore** e della sua nutrita esperienza nel panorama indie, nel 2007 debutta nel lungometraggio con **Il sole di Nina** di Marco Arturo Messina, al quale segue **Oltre il Guado** di Lorenzo Bianchini, horror molto noto e apprezzato fra gli appassionati del genere. Tra il 2013 e il 2014, la pellicola vince in tutti i festival di genere in Italia: in gara come unico lungometraggio italiano al **Ravenna Nightmare Film Festival**, viene premiato come miglior film; sempre come miglior film trionfa al Fantafestival di Roma e al **ToHorror** di Torino; qui viene definito «un lungometraggio che, sfidando le logiche produttive del paese, dà prova di una vera idea di cinema in ogni suo aspetto».

Nel panorama documentaristico, risalta la sua direzione della fotografia ne **Il Profumo del Tempo delle Favole** e *La Legge degli Spazi Bianchi*, presentati entrambi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, rispettivamente nel 2016 e nel 2019.

DOP per numerose produzioni nazionali e internazionali, tra cui: *Interno 9* di Davide del Degan, vincitore del Golden Globe come miglior cortometraggio nel 2004 e, nello stesso anno, candidato al David di Donatello; **Tra le Dita** di Cristina Ki Casini, vincitore del premio per la miglior fotografia all'**Inventa un Film 2016**; **Happy Birthday** di Lorenzo Giovenga, realizzato con tecnologie VR ed evento speciale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2019.

SCHEDE BIOGRAFICHE

Irene Gallina, montatrice e co-sceneggiatrice

Un'artista eclettica, capace di coniugare sguardo autoriale e sensibilità narrativa, muovendosi con naturalezza tra documentario d'osservazione e lungometraggi di finzione; scrittura e regia. Pavese di nascita e bolognese d'adozione, muove i primi passi nel mondo del cinema come ricercatrice d'archivio, collaborando al pluripremiato **Vivere**, che rischio di Rossi e Mellara (Premio AAMOD Miglior Documentario, Premio Cinema del Reale, Premio Raw Science Film Festival a Los Angeles). Innamorata del montaggio, firma opere di grande intensità come **My Next Photograph in the Congo** di Stefano Cattini, che segue il fotoreporter Marco Gualazzini nel Nord Kivu, e **La Ballata del Daino Bianco**, dedicato al burattinaio Patrizio dell'Argine e al suo impegno ambientale e spirituale. Il suo sguardo si allarga anche a collaborazioni di respiro internazionale, come i reportage per **Inside Over** (Afghanistan, Sud Sudan, Nigeria) e i progetti per il Teatro Regio di Parma, tra cui **Opera in Carcere** (Premio Abbiati 2024).

Docente di montaggio al corso di cinema documentario e sperimentale offerto dalla Cineteca di Bologna, organizza e gestisce laboratori di montaggio per l'università di Parma, trasmettendo alle nuove generazioni la sua visione di un cinema capace di fondere linguaggi, tecniche e generi. Padroneggia strumenti che spaziano dal montaggio tradizionale alla post-produzione avanzata e alla modellazione 3D, con una particolare expertise in Houdini, software d'eccellenza dell'industria dell'intrattenimento.

Ha firmato la sceneggiatura del film d'animazione in stop-motion **Il Tesoro del Bigatto** di Francesco Vecchi, coproduzione tra Italia, Francia e Repubblica Ceca di prossima uscita. Da regista realizza il documentario **Come la vita**, in cui rivela la dimensione polemica e sociale della critica cinematografica italiana attraverso interviste originali a critici attivi tra gli anni Cinquanta e i giorni nostri.

Paola Caramadre, co-sceneggiatrice

Giornalista professionista, esperta di lingue e letterature slave ha svolto attività di ricerca e di studio in Repubblica Ceca, presso l'Università Carlo IV di Praga. Dal 2003 si occupa di comunicazione presso istituzioni, compagnie teatrali, testate giornalistiche ed emittenti radiofoniche. Organizza eventi e convegni culturali collaborando con biblioteche ed enti locali. Dal 2015 si occupa di comunicazione nell'ambito dei beni culturali.

Autrice di racconti e brevi saggi, tra cui **La letteratura croata contemporanea, una storia di contaminazioni**, ha pubblicato le raccolte poetiche **Specchi** e **Un altro presente**.

SCHEDE BIOGRAFICHE

Alessandro Libro, compositore

Nato a Erice oggi vive a Parigi, è un artista multidisciplinare che fonde musica, arte visiva e performance. Diplomato in violino al Conservatorio di Palermo, ha studiato musica elettronica con Francesco Galante e violino con Giuseppe Gaccetta. Nel 2005 ha fondato il gruppo *38° Parallelo*, orientato alla video arte e all'avanguardia teatrale e musicale. La sua ricerca si concentra sull'interazione tra elementi naturali e sonori, come dimostrato in opere come ***Il Suono dei fiumi***, un'installazione sonora urbana che ha riportato in vita il paesaggio fluviale dimenticato di Palermo. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Patti Smith, Michael Moore, Wim Wenders e Alvin Curran, e ha esposto in contesti prestigiosi come la Biennale di Venezia, il Maxxi di Roma e la Maison de l'Architecture di Ginevra. La sua pratica si distingue per un approccio sinestetico e performativo, che esplora la relazione tra l'essere umano e l'ambiente attraverso il suono e l'immagine.

Gloria Tricamo, cantante

Originaria di Civitavecchia cresce in una vecchia stazione dei treni, tra i quadri impressionisti della nonna e i racconti del nonno marinaio. Nipote di Mario Tricamo, noto regista teatrale e collaboratore di Luigi Squarzina, viene introdotta sin da piccola al mondo del teatro, assistendo agli spettacoli che le aprono le porte di un universo fatto di potenti narrazioni.

Laureata in Architettura, coltiva parallelamente, da autodidatta, una passione totalizzante per la musica, che la porta a interessarsi di jazz, soul, space rock, musica psichedelica e folk. Grazie all'influenza del padre, batterista, studia questo strumento per qualche anno. Affascinata dalla poesia, dalla narrativa e dalla forza affabulatoria delle parole, comincia presto a comporre sia i testi che la musica dei suoi brani.

Il suo percorso artistico prende forma sul palcoscenico: per circa sette anni si esibisce in giro per l'Italia, collaborando con diversi musicisti e affinando il proprio linguaggio musicale. Dopo un anno a Parigi, dove partecipa a svariate jam, principalmente come cantante, si avvicina alla musica di João Gilberto e alla bossa nova, e decide di tornare in Italia. L'incontro con Luca Carocci, con cui nasce subito un sodalizio, segna una svolta: Gloria lascia alle spalle i manierismi dell'elettronica e del pop, i suoni metallici di fuzz e distorsori, e ritrova un'identità sonora radicata nelle parole e in una musica senza tempo. ***Una piccola guerra*** è il suo Ep d'esordio, pubblicato il 10 aprile 2025.

SCHEDE BIOGRAFICHE

Daitona, produzione esecutiva

Specializzata in produzione transmediale ed eletta la società di produzione più innovativa del 2018 (Premio ANGI), **Daitona** è considerata uno degli esempi più fulgidi di *cinema dal basso*. Si è rapidamente imposta tra gli appassionati di cinema indie per la coraggiosa storia produttiva del lungometraggio ***Non Credo In Niente*** di Alessandro Marzullo, prodotto di culto tra cinefili e giovani aspiranti registi. Girato in **pellicola 35mm**, il film è stato presentato alla **Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro 2023**, distribuito nelle sale italiane attraverso un tour nazionale e infine acquisito da RAI, che lo trasmetterà prossimamente sui propri canali.

Daitona è stata fondata dai giovanissimi Lorenzo Lazzarini, Lorenzo Giovenga e Valentina Signorelli. Dal 2016 produce lungometraggi e cortometraggi di fiction e documentari, webserie brandizzate e VR, collaborando con importanti produttori e broadcaster, tra cui RAI Cinema e LA7D. I progetti targati Daitona sono stati presentati a numerosi festival nazionali e internazionali (Festival di Venezia, Festa del Cinema di Roma, Giffoni Film Festival).

Con sede a Roma, ma attiva anche a Milano, Daitona ha all'attivo numerosi progetti internazionali, tra cui il film documentario ***A.P. Giannini - Bank to the Future*** di Valentina Signorelli e Cecilia Zoppelletto, co-prodotto con il Regno Unito e presentato in anteprima mondiale negli Stati Uniti nel 2023. L'anno successivo, il film è stato distribuito nelle sale italiane con il titolo ***Made in Dreams*** e continua il suo percorso nei festival internazionali.

Flavia Pasquini - Direttrice di Produzione

Producer con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo e produzione di contenuti audiovisivi per le principali emittenti italiane e internazionali (Rai, Amazon Prime Video, Discovery, A&E Network, Fox, MTV, La7, tra gli altri). Ha prodotto principalmente documentari creativi e serie factual, collaborando con le maggiori case di produzione italiane (Indigo Film, Wildside, Fremantle, B&BFilm, GA&A, Anele). Da sempre appassionata del Cinema del Reale collabora dal 2023 con il ***RIDF - Rome International Documentary Festival*** come project manager e responsabile della comunicazione. Tra i suoi crediti più celebri, il ruolo di producer per la serie cult ***Boris*** (stagione originale del 2007), con cui ha consolidato la sua reputazione come professionista in grado di far funzionare il sistema produttivo, anche in contesti estremamente complessi.